CONSERVATORIO “G. PUCCINI” - GALLARATE

DSA E DISABILITA’: DISPOSIZIONI ESSENZIALI

Tratte da:

LINEE GUIDA

PER STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA IN CONSERVATORIO

A cura del
Coordinamento Nazionale dei Delegati per le Disabilità e i DSA
dei Conservatori di Musica

L’esame di ammissione

L’esame di ammissione è il primo importante processo organizzativo che vede impegnato il Delegato e coinvolge sia il soggetto con disabilità/DSA che le strutture didattiche del Conservatorio. Inizia con la “domanda di ammissione” in cui il candidato, oltre che inserire i propri dati anagrafici, potrà dichiarare se sia in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92 o L. 170/2010, allegando relativa documentazione.
Il Delegato, una volta informato dalla segreteria didattica della presenza di studenti con certificazione, e presa visione della documentazione sanitaria, dovrà attivarsi affinché ai candidati siano assicurate in sede d’esame le misure previste per legge, coinvolgendo le strutture didattiche e i componenti la commissione esaminatrice.
La normativa vigente prevede per le prove in ingresso:

per i candidati con disabilità, tempo aggiuntivo non eccedente il 50% in più per lo svolgimento delle prove, solo su specifica richiesta; strumenti compensativi ulteriori necessari in ragione della specifica patologia;

per i candidati con DSA, in possesso di una certificazione rilasciata da non più di 3 anni, tempo aggiuntivo fino al 30% in più rispetto, se necessario, a quello definito per la prova di ammissione, a prescindere da specifica richiesta; calcolatrice non scientifica, videoingranditore, eventuale affiancamento di un tutor. Non sono ammessi altri supporti, ma gli Istituti possono valutare nella loro autonomia la possibilità di accordare ulteriori misure in caso di particolare severità certificata del DSA.

I candidati stranieri con disabilità o DSA che intendano usufruire delle suddette misure di legge devono presentare la certificazione rilasciata nel paese di residenza, accompagnata da traduzione giurata in italiano o inglese. La documentazione presentata dovrà attestare una disabilità o DSA riconosciuti dalla normativa italiana.
Può essere utile, pertanto, procedere come segue:
verificare attraverso colloquio preliminare con il candidato le effettive necessità per le diverse prove; se il candidato è minorenne, è opportuno che il colloquio avvenga anche in presenza di un familiare;
informare la commissione d’esame circa le necessità del candidato;
fornire eventuali indicazioni alla commissione d’esame riguardo strumenti compensativi e misure dispensative e modalità di svolgimento della prova;
comunicare al candidato e/o famiglia quanto concordato con la commissione d’esame.
È opportuno che tutte le comunicazioni tra Delegato, soggetto interessato e Docenti avvengano per e-mail e altri canali istituzionali.

Lezioni ed esami: buone prassi

Lezioni teorico - analitiche e pratiche

1. Permettere anche la registrazione video delle lezioni;
2. Promuovere un approccio strategico allo studio attraverso l'utilizzo di mediatori e di organizzatori dell'apprendimento (schemi, mappe concettuali, tabelle, ecc.);
3. Adottare materiale di consultazione preferibilmente digitale (PDF statici e interattivi);
4. Prevedere l'utilizzo di formati grafici adeguati (ingrandimenti, colori, ecc.);
5. Predisporre un progetto didattico individuale e/o per il gruppo (musica da camera/insieme/orchestra);
6. Utilizzare computer o altri supporti elettronici laddove necessario;
7. Implementare strumentalità e strategie che possano permettere di compensare le fragilità funzionali e tali da facilitare l'esecuzione dei compiti automatici;
8. Favorire un clima collaborativo e interattivo nell'acquisizione ed elaborazione degli apprendimenti tramite una apposita gestione del setting (spazi di lavoro individualizzato e/o collettivo, opzioni e modalità comuni di supporto e scambio operativo, ecc.);
9. Valutare l'impiego di approcci didattici e modalità di apprendimento "analogico" (metafore, esemplificazioni narrative, gestualità espressive, ecc.) tali da far emergere e supportare i "punti di forza" cognitivi (pensiero laterale, rappresentazione visuomotoria e/o visuo-spaziale, adattamento creativo, pensiero non convenzionale, ecc.);
10. Definire adeguate forme di verifica e di valutazione: *La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.* (Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011, n.5669, art.7.1).

Esami

Sia agli studenti con disabilità che con DSA possono essere accordate, previa approvazione del docente della disciplina:
- la possibilità di suddividere l'esame in più prove parziali; in questo caso la verbalizzazione avverrà durante la prova conclusiva;
- la presenza di un tutor per funzioni di lettura/scrittura, ove non fosse possibile fornire materiali d'esame in forma digitale;
- la sostituzione del formato previsto per la prova in altra forma scritta;
- la possibilità di essere esaminati per primi o separatamente nello stesso giorno in cui è previsto l'esame.

Come richiedere modalità individualizzate per gli esami

Le misure previste per legge in sede d'esame devono essere espressamente richieste dallo studente, ogni volta che intende usufruirne, alla Segreteria didattica attraverso comunicazione e-mail - o in altra forma prevista da ciascuna istituzione - con largo anticipo rispetto alla data prevista per la prova o di inizio delle sessioni d'esame: in caso di richiesta tardiva potrebbe non essere possibile dar corso alle procedure richieste.
La Segreteria didattica, mediante specifica comunicazione, informa il Delegato e il docente/ i docenti interessato/i dell'attivazione di un processo organizzativo relativo all'esame in forma inclusiva secondo le modalità individuate da ciascun Istituto.